

Siamo la classe 4B dell'istituto I.P.S.S.E.O.A Costaggini di Rieti, settore cucina, e, affiancati dalla professoressa Giovannelli siamo stati coinvolti nel progetto "A scuola con Open Coesione". Seguendo le slide e le "pillole" ovvero i video pubblicati sul sito, ci siamo addentrati nel complesso mondo delle politiche di coesione.

Abbiamo avviato le nostre ricerche "navigando" tra i documenti del sito governativo di open coesione, cercando di capire quali sono gli ambiti coinvolti e le attività poste in essere, nello specifico nella provincia di Rieti e a Castel di Tora. Ci ha colpito, infatti, la presenza di questa piccola realtà al centro di un progetto d'investimento pubblico. Molti di noi abitano nella provincia, nessuno a Castel di Tora; siamo stati stupiti dal trovare investimenti pubblici ed attenzioni strategiche in questo territorio noto a noi per le sue bellezze naturalistiche, posto sul lago Turano, in un ambiente incontaminato e forse, un po' isolato. Anche l'indirizzo di studi da noi scelto e le diverse occasioni di confronto col territorio che la scuola ci offre, ci danno costantemente la possibilità di apprezzare le ricchezze e le peculiarità del nostro centro Italia, ma non ci eravamo mai imbattuti in documenti ufficiali di questo tipo. Cercando nei progetti del territorio, la nostra attenzione è stata catturata da temi più pertinenti con i nostri studi e la nostra sensibilità:

1. **Cultura e turismo**
2. **Inclusione sociale**
3. **Ambiente**

Fra questi, per proposta di un gruppo, è prevalso il tema "Cultura e turismo".

Quest'ultimo si contraddistingue per i molti progetti che ha in corso.

Quello da noi ritenuto più interessante è "Sistema di fruizione per l'interpretazione del paesaggio".

La nostra scelta è stata guidata da diversi dati raccolti annessi al progetto in questione, come: il continuo sviluppo dei finanziamenti, la priorità che esso propone, ossia, la valorizzazione del territorio, delle risorse naturali e culturali, che vede come principali beneficiari la riserva naturale del monte Navegna e del Monte Cervia.

Il progetto propone il suo interesse nella trasformazione delle paesaggistiche locali in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività sia turistica, sia nei confronti dei cittadini residenti che vedono il loro territorio rinascere grazie alla promozione di nuove forme di sviluppo economico sostenibile.

Ci siamo organizzati dividendo i ruoli previsti dal progetto, quali: project manager e head of research, social media manager e coder, designer, storyteller, analista e blogger, assegnandogli a tre persone ogni ruolo.

Questo progetto è stato uno dei primi che abbiamo fatto con tutta la nostra classe e anche se abbiamo avuto qualche disguido per tra di noi, siamo riusciti ad andare avanti, e, anche se abitiamo in luoghi differenti, siamo riusciti ad unirli e continuare da soli senza il costante supervisionamento da parte della professoressa. La viviamo anche come un'ottima occasione per assumere responsabilità, compiti e sentirci gruppo, anche rivedendo le foto scattate mentre siamo al lavoro.

Utilizzando l'account google fornitoci dalla scuola abbiamo cominciato a condividere dati e documenti su una cartella appositamente creata sul Drive del Team, mentre la nostra insegnante ci sollecitava con compiti e documenti postati nella classroom, sempre della Google Suite.

Abbiamo chiamato il nostro team "Change Reate" perché vogliamo valorizzare le risorse del nostro territorio ricco di prodotti enogastronomici, paesaggi incontaminati e borghi ricchi di cultura. Il logo che abbiamo adottato rappresenta un castello poiché il territorio scelto ne possiede uno e questo tema ci ha anche stimolato ad approfondire la storia, l'ambiente e le tradizioni di Castel Di Tora, accendendo il desiderio di andarlo presto a visitare. Cercheremo di prepararci per quell'occasione, approntando un questionario da somministrare ai cittadini, alle autorità ed ai soggetti interessati ai finanziamenti.

Abbiamo trovato anche indirizzi di siti istituzionali da indagare, che ci permetteranno di approfondire gli aspetti culturali e storici tipici del nostro territorio, come OpenData MIBAC, Progetto cultura italia e ISTAT «Turismo».

Sull'aspetto economico, andando avanti con la ricerca, abbiamo scoperto quanto è vasto e complicato il mondo della pubblica amministrazione, pieno di sigle e numeri...

Il progetto da noi scelto si trova all'interno del programma POR CRO FESR LAZIO.

Abbiamo scoperto che CRO significa Competitività Regionale e Occupazionale e si trova all'interno del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007/2013 - Lazio.

**I dati finanziari in gioco sono Costo totale del Programma: € 736.934.888 Quota pubblica complessiva: € 736.934.888 Quota comunitaria: € 368.467.444 Quota nazionale: € 368.467.444**

**Il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007/2013 - Lazio si articola negli Assi Rafforzare la competitività del sistema produttivo; Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche; Promuovere una mobilità integrata e sostenibile e una società della conoscenza inclusiva; Consentire una implementazione efficace ed efficiente del Programma e promuovere la rivitalizzazione economica, sociale e ambientale dei centri urbani e il documento ufficiale ci ha lasciati spiazzati: i dati forniti sono veramente complessi e rischiano spesso di portarci fuori dal nostro ambito, essendo esso riferito ad un piccolo paese della provincia reatina, immersa nella regione che comprende la capitale, Roma, punto di accumulazione di innumerevoli interventi pubblici.**